



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

# COMUNE DI BAGNATICA

PROVINCIA DI BERGAMO

### COPIA

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - ANNO 2012.**

Nr. Progr. **9**

Data **27/04/2012**

Seduta Nr. **3**

Cod.

Cod. Ente: **016018**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 27/04/2012 alle ore 20:30.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sede municipale, oggi 27/04/2012 alle Ore 20:30 in adunanza ORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'Art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MAGLI PRIMO	S	RAVASIO GIUSEPPE	S	CALZANA SERGIO	S
SCARPELLINI ROBERTO	S	SANGA GLORIA	S	INTRA RUGGERO	S
TERZI ROBERTO	S	FRERI BARBARA	S	AMBROSINI ANDREA	N
MISTRINI FRANCESCO	S	MANENTI MARINO	S	ANDREOLI VALTER	S
PEZZONI PATRIZIO	S	MASPER ANGELO	S	ACETI GIULIANO	S
STENTELLA IVANO	S	MAESTRONI LUIGI	S		
TOTALE Presenti: <b>16</b>			TOTALE Assenti: <b>1</b>		

Assenti Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

Assenti Non Giustificati i signori:

**AMBROSINI ANDREA**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA.

In qualità di SINDACO, il DOTT. MAGLI PRIMO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco introduce il terzo punto all'ordine del giorno.

IL Cons. Calzana chiede che i punti n. 3, 4 e 5, proprio perché attinenti e collegati l'uno all'altro, possano essere trattati e discussi insieme.

Il Sindaco accoglie la richiesta e propone dunque di trattare e discutere i punti 3, 4 e 5 all'ordine del giorno sui quali, poi, si procederà ad una distinta votazione.

Non vi sono obiezioni.

La parola è successivamente ceduta dal Sindaco al Vice Sindaco, Assessore al Bilancio Cons. Sig. Roberto Scarpellini.

L'Assessore Scarpellini procede dando lettura della propria relazione al bilancio di previsione 2012 dando atto che i Comuni si ritrovano ad essere dei "gabellieri" per l'amministrazione centrale ed evidenziando le condizioni che comporterà l'entrata nel patto di stabilità e la necessità in questa fase di impiegare ed investire quelle che sono le proprie risorse. Provvede successivamente servendosi di uno schema e di un'apposita tabella a dare atto di quelle che sono state le previsioni sul bilancio 2012 alle riduzioni dei trasferimenti e delle conseguenti decisioni che sono state intraprese dall'amministrazione a seguito di specifiche simulazioni di imposizione sui vari casi. Aggiunge che lo Stato ha presuntivamente stimato a livello centrale una cifra molto più alta di introito per i Comuni, cosa che fatto allarmare tutti i Comuni. Predisporre un bilancio in queste condizioni è stato davvero, rileva l'Assessore Scarpellini, come fare i salti mortali. Ma è vero anche che l'ente locale e la sua macchina amministrativa devono poter andare avanti e possono farlo solo con un bilancio approvato. Quanto alle aliquote IMU che si propone oggi di approvare continua l'Assessore Scarpellini, esse sono state attentamente vagliate anche in linea con il trend degli altri Comuni, sui quali spesso occorre fare un raffronto anche per quello che riguarda l'addizionale IRPEF che, ad esempio, Bagnatica non ha. Consegna poi al Segretario la sua relazione ed i prospetti per allegarla al presente verbale.

Terminata da parte dell'Assessore Scarpellini l'illustrazione dei punti n. 3 e 5 attinenti rispettivamente l'applicazione dell'aliquota IMU e l'approvazione del Bilancio di previsione 2012, il Sindaco procede alla illustrazione del punto n. 4 inerente l'approvazione del Programma triennale delle Opere Pubbliche.

Il Sindaco, come già anticipato nel corso del precedente punto relativamente all'applicazione dell'avanzo, spiega che l'obiettivo programmato degli interventi sull'intera edilizia scolastica - già portati avanti l'anno scorso e in parte quest'anno al fine innanzitutto di rimediare a strutture che non erano idonee - continua ora con la realizzazione delle nuove strutture tramite la previsione del nuovo polo scolastico nell'ambito della più generale filosofia di riqualificazione dell'area. La finalità di riqualificazione dei complessivi interventi, già presente nella progettazione del polo e negli studi preliminari che sta eseguendo l'Architetto Sig. Allen, prevede che l'attuale scuola media venga destinata a scuola elementare in modo tale che a seguito della realizzazione dei nuovi edifici possa trovare compimento il polo scolastico. Se questa è la filosofia, la volontà è ora nell'immediato - continua il Sindaco - dato che si hanno delle risorse a disposizione e che l'anno prossimo le stesse non potranno essere verosimilmente utilizzate per via dei lacci del patto di stabilità, di realizzare, anticipando

L'intervento rispetto al polo scolastico, la ristrutturazione della scuola media con un investimento di circa 470 mila euro che prevede tra l'altro la sostituzione di tutti i serramenti, la coibentazione dell'immobile con un cappotto, dunque un intervento complessivo di ristrutturazione e rivestimento finalizzato, oltre che al recupero di una struttura, altresì alla efficienza energetica. I costi della struttura, che con un buon recupero sono destinati a scendere, con evidenti risparmi per l'amministrazione, ammontano attualmente a circa 35 mila euro l'anno. L'obiettivo successivo del polo rimane sul tappeto e l'intervento sulla scuola media è solo anticipare un intervento. Quanto alle operazioni Sportelli Unici, ed in particolare Franchini, il Sindaco contesta quanto sostenuto dalla minoranza durante il punto precedente sul presunto "avanzato stadio di realizzazione" dello sportello. La procedura Franchini vede l'ingresso nel dicembre 2008 con una deliberazione di Giunta Comunale che ne dichiara la procedibilità dunque è difficile dire che l'iter fosse già avanzato. Successivamente al cambio politico nel 2009 sono cominciate una serie di interlocuzioni tra i tecnici e l'azienda finalizzate a riequilibrare sul piatto della bilancia gli accordi economici, ritenuti non sufficienti, anche in termini di sacrificio del territorio e di impatto sull'ambiente. La trattativa è stata portata a termine, poi si è avuta evidenza, mentre le procedure facevano il proprio corso, della necessità per legge, non valutata dalla precedente amministrazione, di procedere ad una valutazione ambientale del piano. La procedura complessa che si sta seguendo è quella attualmente non solo della VAS ma anche coordinata della VIA, a cui comunque l'intervento sarebbe stato successivamente assoggettato. Tale procedura ha visto la sua ultima conferenza la settimana scorsa e si concluderà a breve. L'azienda non sembra comunque soffrire della congiuntura dunque si ha una ragionevole previsione che tutto possa essere concluso per la fine dell'anno. Quanto allo Sportello cd. KTM nel maggio 2009 con una lettera la procedura da parte delle società sembrava abbandonata. La stessa procedura è stata poi ripresa da alcuni dei vecchi proponenti con delle modifiche negli assetti societari, è stata portata a termine, ma attualmente è ferma per mancanza, da parte dei soggetti medesimi, delle risorse, vale a dire per la difficoltà del ricorso al credito. Quanto al piano del Sedicino l'intento dell'amministrazione è quello di far realizzare all'impresa opere pubbliche per circa 800 mila con la modifica del piano medesimo. L'impresa è solida, tuttavia anche in questo caso vi sono stati un po' di rallentamenti. Nel complesso, conclude il Sindaco, anche se la situazione è davvero difficile in un periodo di crisi come questo, si può ragionevolmente continuare a programmare tutti gli interventi come previsti nel piano anche triennale, procedendo per il momento quale priorità al recupero del patrimonio già esistente.

Interviene il Cons. Sig. Ruggero Intra il quale contestando al Sindaco di fare ancora gli excursus dal 2009 lo invita a pensare concretamente a quello che invece c'è oggi. Si dichiara adirato per un sistema nel quale sembra quasi esserci un federalismo al contrario, dove cioè il 40% delle risorse degli enti e dunque anche degli sforzi dei cittadini, vanno a finire a livello centrale. Ormai ci si arrende e si dà per scontato il funerale delle risorse e degli investimenti.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 27/04/2012

Prende la parola nuovamente l'Assessore Cons. Scarpellini il quale pur condividendo questa rabbia invita comunque a rimanere sul concreto senza curare solo l'aspetto demagogico.

Interviene il Cons. Sig. Valter Andreoli il quale contesta ancora al Sindaco di ripercorrere il 2009 quando invece, nel concreto per tre anni, non sembra essersi visto nulla di concreto. Gli Sportelli, quali Franchini e la GRIGE che avevano il loro senso, non compaiono neanche nel PGT, aggiunge il Cons. Andreoli, e sembrano superati. Anche il Consiglio di stasera sembra solo ratificare delle scelte che sono già state fatte e completate come l'impiego dell'avanzo per un investimento già scelto quale quello della scuola. E' importante e buono l'intervento che si vuole realizzare presso l'edificio delle scuole medie, anzi, precisa il Cons. Andreoli, è doveroso, tuttavia si sta operando e predisponendo un bilancio senza dati certi che arriveranno solo tra qualche mese. Innalzare ora le aliquote IMU rispetto a quelle fissate dalla legge comporterà, continua il Cons. Andreoli, l'aumento della previsione di entrata a livello centrale e corrispondenti diminuzioni che potrebbero avere delle forti implicazioni sugli equilibri del bilancio. La prudenza sarebbe stata quella di attendere almeno settembre con dati più certi anche a livello centrale prima di intraprendere azioni importanti quali l'utilizzo dell'avanzo e l'aumento delle aliquote rispetto a quelle di legge. L'applicazione delle aliquote come proposte, evidenzia il Cons. Andreoli, comporteranno inoltre un'alta tassazione di tutte le fattispecie di utilizzo di immobili da parte dei consanguinei che ora la legge classifica come seconde case. Inoltre, si chiede il Cons. Andreoli, se sia poi così giusto tassare con l'Imu e dunque gravare la casa, vale a dire un bene necessario e non introdurre invece, con una sostanziale mediazione, un'addizionale che vada ad incidere sul reddito. Comunque i numeri, ribadisce, il Cons. Andreoli e le stime sono non certi, quella di oggi, come ha detto anche il Responsabile, è una sorta di finzione giuridica e le cifre si discosteranno di molto a livello centrale. Predisporre un bilancio così e decidere subito sulle aliquote un po' per fare i primi della classe espone a dei problemi futuri. Occorreva attendere prima di proporre anche l'impiego dell'avanzo. Ciò non vuol dire, conclude Andreoli, anche riferendosi alla proposta di emendamento ed alle finalità della stessa, che non si condivida il progetto dell'intervento alla scuola, ma solo che il medesimo andava rinviato nell'attesa di conoscere ed acquisire tutti i dati giusti per un bilancio veritiero e magari utilizzare quell'avanzo in extremis per eventuali ulteriori tagli.

L'Assessore Scarpellini replica al Cons. Andreoli ribadendo innanzitutto i pesanti limiti agli investimenti che saranno dati dal patto di stabilità ai Comuni come Bagnatica dall'anno prossimo. Precisa che le stime, ancora non certe, che tutti i Comuni stanno contestando potranno assestarsi al massimo in diminuzione per qualche decina di migliaia di euro. Inoltre vi sono ancora a residuo in avanzo cifre cospicue che potranno in extremis essere utilizzate. Spiega poi al Cons. Andreoli che il gettito calcolato dallo Stato per le sue stime è quello dell'aliquota base fissata dalla legge, vale a dire la stima è fatta su un carico fiscale più basso dunque non è vero che l'aumento delle aliquote ora determinerà una stima extra di gettito da parte dello Stato. Tutto quello che si riscuote in più sugli aumenti va al Comune.

Il Sindaco interviene concordando con la visione di un federalismo che effettivamente al contrario sembra andare a tappare i buchi a livello centrale. Ecco perché la stima a livello centrale è stata alta e soprattutto basata su rendite catastali anche rivalutate, che non hanno niente a che vedere con le entrate effettive e concrete dei singoli Comuni. Il Bilancio non è dunque a rischio e le scelte dell'amministrazione vogliono evitare di gravare con un'addizionale IRPEF emolumenti come il reddito di lavoro dipendente o le pensioni.

Non vi sono altri interventi.

Il Sindaco, dichiara chiusa la discussione sui punti 3, 4 e 5 e procede a metterli progressivamente in votazione.

Il Cons. Calzana esprime, per tutte le motivazioni di cui si è dato conto, dichiarazione di voto contrario sul punto 3 all'ordine del giorno avente ad oggetto l'applicazione delle aliquote IMU. Procede a leggere la relazione del proprio Gruppo avente ad oggetto Bilancio di previsione 2012 e fissazione delle aliquote IMU ed a consegnarla al Segretario per allegarla al presente verbale.

Non vi sono altri interventi.

Chiusa la discussione si procede a votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la deliberazione della Giunta comunale n. 30/2012 avente ad oggetto "Imposta Municipale Unica Sperimentale – proposta determinazione aliquote al Consiglio Comunale";

**VISTI** gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione della stessa, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale.

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, il regime delle aliquote e le possibilità di modifica delle stesse da parte del Comune è il seguente:

- Aliquota di base: 0,76 % (aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali).
- Aliquota abitazione principale: 0,4% (aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali).
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2% (riduzione fino allo 0,1 per cento).

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 27/04/2012

- I Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.
- I Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

**RILEVATO** che tra le innovazioni apportate, viene reintrodotta l'imposizione dell'abitazione principale, intesa "quale immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente" comprese le pertinenze della stessa, intese, "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

**PRESO ATTO** che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

**CONSIDERATO** inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

**EVIDENZIATO** pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200.

**TENUTO CONTO** che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.

**TENUTO CONTO** che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, che così recita: "*Il soggetto passivo che a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale(...)* Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di

*proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nel comune ove è ubicata la casa coniugale”.*

**DATO ATTO** che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 permettendo di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

**EVIDENZIATO** che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento e che le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato.

**ATTESO** che per effetto delle previsioni normative e provvedimenti di finanza pubblica intervenuti ad oggi e in particolare del richiamato D. L. n. 201/2011, sono state eseguite delle simulazioni di gettito in funzione delle diverse scelte in materia di aliquote e detrazioni, per poter garantire un gettito IMU in grado di compensare, almeno in gran parte, il gettito ICI 2011 e il taglio di trasferimenti sulle spettanze statali al comune;

Ritenuto di proporre il seguente regime per l'applicazione dell'I.M.U. sperimentale nel Comune di Bagnatica, per l'annualità 2012:

- **ALIQUOTA ORDINARIA nella misura dello: 0,90% (zerovirgolanovantapercento)**  
per tutte le tipologie di unità immobiliari, terreni agricoli e aree fabbricabili ad esclusione delle fattispecie più sotto riportate, per le quali si ritiene di determinare le aliquote come indicato a fianco di ciascuna di esse.
- **ALIQUOTA RIDOTTA nella misura dello 0,50 % (zerovirgolacinquantapercento):**  
Abitazione principale dei soggetti residenti, unitamente alle pertinenze come sopra indicate
- **ALIQUOTA RIDOTTA nella misura dello 0,20% (zerovirgolaventipercento):** fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 557/1993 conv. con modificazione in l. 133/1994.

#### **DETRAZIONI:**

- conferma della detrazione di € 200,00 prevista per l'abitazione principale e le relative pertinenze come precedentemente indicato applicabile alle fattispecie di cui al punto precedente individuati con i numeri: 1 – 2 – 3 ;
- conferma maggiorazione di € 50,00 per ciascun figlio di età inferiore ai 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

**DATO ATTO** che le norme in materia di nuova Imposta Municipale Unica, oltre che nuove e difficilmente ad oggi interpretabili in via univoca, subiranno presumibilmente - considerate i lavori parlamentari ancora *in fieri* e la presentazione di emendamenti sul cd. "decreto fiscale" n. 16/2012 adottato, ma ad oggi non ancora convertito in legge - una serie di ulteriori modifiche;

**RITENUTO**, per quanto sopra, di proporre al Consiglio Comunale le aliquote come sopra individuate ai fini della predisposizione del bilancio di previsione - quale adempimento importante e fisiologicamente necessario per l'attività dell'ente - demandando tuttavia a eventuali successivi provvedimenti, anche in presenza di discipline di legge certe e definitive, ogni eventuale, ulteriore e specifica variazione o modifica relativa al regime delle aliquote, laddove consentite dalla legge e secondo le indicazioni, le modalità ed i termini che saranno indicati anche in futuro dalla legge medesima;

**VISTO** l'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

**ESPRESSO** parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnico-contabile dell'atto in esame.

**VISTI** lo statuto ed il regolamento di contabilità del comune.

Con voti favorevoli 12, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Consiglieri Sigg.ri Intra, Calzana, Andreoli, Aceti) espressi in forma palese per alzata di mano.

### **DELIBERA**

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

2) di stabilire il seguente regime per l'applicazione dell'I.M.U. nel Comune di Bagnatica, per l'annualità 2012:

- **ALIQUOTA ORDINARIA nella misura dello: 0,90% (zerovirgolanovantapercento)**  
per tutte le tipologie di unità immobiliari, terreni agricoli e aree fabbricabili ad esclusione delle fattispecie più sotto riportate, per le quali si ritiene di determinare le aliquote come indicato a fianco di ciascuna di esse.
- **ALIQUOTA RIDOTTA nella misura dello 0,50 % (zerovirgolacinquantapercento):**  
Abitazione principale dei soggetti residenti, unitamente alle pertinenze come sopra indicate.
- **ALIQUOTA RIDOTTA nella misura dello 0,20% (zerovirgolaventipercento):** fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 557/1993 conv. con modificazione in l. 133/1994.

**DETRAZIONI:**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 27/04/2012

- conferma della detrazione di € 200,00 prevista per l'abitazione principale e le relative pertinenze come precedentemente indicato applicabile alle fattispecie di cui al punto precedente individuati con i numeri: 1 – 2 – 3 ;
- conferma maggiorazione di € 50,00 per ciascun figlio di età inferiore ai 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

3) di dare atto che tali aliquote e detrazioni come deliberate dal Consiglio Comunale decorrono dal 1 gennaio 2012;

4) di dare atto che le aliquote come sopra individuate sono deliberate ai fini della predisposizione del bilancio di previsione - quale adempimento importante e fisiologicamente necessario per l'attività dell'ente - e che tuttavia sarà eventualmente demandata a successivi provvedimenti, anche in presenza di discipline di legge certe e definitive, ogni eventuale, ulteriore e specifica variazione o modifica relativa al regime delle aliquote, laddove consentite dalla legge e secondo le indicazioni, le modalità ed i termini che saranno indicati dalla legge medesima;

5) di rimandare altresì per gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo all'eventuale Regolamento di applicazione da adottarsi sempre dal Consiglio Comunale;

6) di dare atto che la deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, approvata dal Consiglio Comunale sarà inviata entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

7) di dichiarare con separata votazione - favorevoli 12, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Consiglieri Sigg.ri Intra, Calzana, Andreoli, Aceti) – la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000 e s m. e i.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 27/04/2012**

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to DOTT. MAGLI PRIMO

**Il Segretario Comunale**

F.to D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA

---

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **22/05/2012** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, addì 22/05/2012

**IL SEGRETARIO**

F.to D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA

---

Attesto che la presente deliberazione è conforme.

Data

**IL SEGRETARIO**

D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Data

**IL SEGRETARIO**

F.to D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA



# COMUNE DI BAGNATICA

PROVINCIA DI BERGAMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **9** Del **27/04/2012**

Servizio:

---

### OGGETTO

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - ANNO 2012.**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL D.LGS 267 DEL 18/08/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO	L'atto è stato istruito da: Data 18/04/2012 <b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> Data 20/04/2012 <b>IL RESPONSABILE DI SETTORE</b> F.to CROTTI EUGENIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> Data 20/04/2012 <b>IL RESPONSABILE FINANZIARIO</b> F.to CROTTI EUGENIO

## **Il Bilancio previsionale 2012**

Il bilancio previsionale 2012 è stato approntato in una situazione di angosciosa difficoltà economica e sociale. Difficoltà che hanno investito direttamente anche la nostra comunità attraverso le problematiche di diverse aziende del territorio tra cui la più grave è la vicenda Novem, di cui stiamo seguendo l'epilogo proprio in questi giorni e ai cui lavoratori va la solidarietà di questa Amministrazione.

La grave crisi che ha investito la nostra nazione e che ci ha portato ad un passo dal default finanziario con conseguenze disastrose per stipendi, pensioni e benessere di tutti, limita in modo significativo la programmazione dell'Amministrazione. In questo clima, le difficoltà strutturali del nostro Comune, il cui bilancio è pesantemente condizionato dai debiti pregressi, vengono amplificate e purtroppo ci impongono ulteriore rigore verso i cittadini.

Di seguito vogliamo riassumere quali sono i fattori esterni ed interni in cui si configura il bilancio previsionale 2012 e la programmazione triennale 2012-2014:

1. I trasferimenti statali verranno sensibilmente diminuiti di una cifra che allo stato attuale nessuno conosce nel dettaglio ma che tutti i centri di ricerca ed i consulenti di bilancio consigliano di considerare con opportuna cautela nello strumento programmatico. Nel nostro bilancio comunale sono stati previsti circa 250.000 Euro in meno di trasferimenti statali rispetto al 2011.
2. E' stata introdotta dal Governo nazionale un'imposta, l'IMU, che obbliga di fatto i Comuni a sostituire i mancati trasferimenti statali attraverso la tassazione dei cittadini. Scelta quasi obbligata perché l'altra strada è rappresentata dal taglio dei servizi. Il Comune di Bagnatica ha scelto la prima strada in sintonia con la quasi totalità dei Comuni italiani impegnati a mantenere servizi sociali, culturali ed amministrativi indispensabili.
3. Nel 2013 il nostro Comune sarà costretto a rispettare i vincoli del patto di Stabilità Interno che, semplificando, impone due regole essenziali: generare un avanzo pari, nel 2013, a circa 450.000 Euro e contemporaneamente realizzare investimenti solo con denari incassati e non derivanti da avanzi pregressi. Per il Comune di Bagnatica questo è un vincolo decisivo. Significa che l'avanzo generato nel 2011 e pari a circa 600.000 Euro, dovrà essere necessariamente speso quest'anno, altrimenti non potrà più essere utilizzato, nel 2013, per investimenti. Pertanto, abbiamo invertito le tappe di creazione del Polo Scolastico anticipando la ristrutturazione dell'attuale Scuola Secondaria e rimandando la realizzazione della nuova Scuola di cui è stato recentemente presentato il progetto preliminare.
4. Nel campo degli investimenti inoltre, la pesante situazione debitoria del nostro Comune non ci consente, per le regole imposte dal Governo Centrale, di contrarre ulteriori mutui e pertanto le uniche entrate utilizzabili per nuove opere, sono quelle derivanti dagli oneri delle nuove costruzioni che, in questo momento di grave crisi dell'edilizia languono. Sulla gravità del debito del nostro Comune penso che oramai anche gli ultimi difensori della "strategia del debito" si debbano arrendere all'evidenza. Anche il recente studio promosso dalla Regione Lombardia che, attraverso un indice di virtuosità, ha classificato i bilanci dei Comuni Lombardi nel periodo 2006-2008, ci ha collocati nei 10 peggiori Comuni Bergamaschi ed oltre il millesimo posto nella classifica Lombarda.

Sulla base di questi elementi è stato approntato un bilancio che fissa le aliquote di tassazione IMU allo 0.5% sulla prima casa e allo 0.9% sulle seconde case e che prevede una spesa corrente sostanzialmente confermata rispetto al 2011 e pari a quasi 3.000.000 di Euro. Sono stati confermati tutti i servizi del 2011 senza introdurre (come fatto dalla quasi totalità dei Comuni italiani e da tutti i Comuni dell'Unione dei Colli) l'addizionale IRPEF scegliendo pertanto la via di tassare i patrimoni e non i redditi. Si ricorda che, nel corso di questi 3 anni, abbiamo introdotto o finanziato nuovi servizi quali: lo Spazio Medie, il Centro di Aggregazione Giovanile, il Lavoro Estivo per i ragazzi, l'Avviamento allo Sport, il Distributore dell'Acqua, l'Accompagnatore dello Scuola-Bus, il Bollettino Informativo, la Manifestazione Estiva al Piazzale Fiere, il servizio di vigilanza esteso per 24 ore. Abbiamo inoltre aumentato gli investimenti nel campo sociale assumendo la figura

dell'Assistente Sociale, aumentato i sussidi per le famiglie in stato di disagio, per i bambini diversamente abili, per la scuola materna, per il centro ricreativo estivo, per il centro sociale anziani e per lo spazio delle Associazioni.

Gli investimenti in opere sono indirizzati quasi esclusivamente alla riqualificazione energetica dell'attuale Scuola, in linea con i principi di sostenibilità ed efficienza energetica che stanno alla base del nostro Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) che andremo prossimamente ad approvare. Siamo comunque convinti che nel corso dell'anno, nonostante la crisi, importanti operazioni edilizie potrebbero portare ulteriori introiti e la possibilità pertanto di dar vita ad investimenti necessari per la nostra comunità.

In questi momenti difficili sono necessari equilibrio, sobrietà, rigore ma anche speranza e coraggio. Con questo atteggiamento ci disponiamo ad un 2012 di svolta.



## UNITI PER BAGNATICA MOVIMENTO CRISTIANO

Via Leopardi 9, 24060, Bagnatica, Bg



Bagnatica, li 27/04/2012

**Spett.le**

**COMUNE DI BAGNATICA**

**Alla cortese attenzione del**

**Sindaco di Bagnatica**

**Dott. Primo Magli**

**Oggetto: Bilancio di previsione 2012 del Comune di Bagnatica – Fissazione delle aliquote IMU ed esame degli Emendamenti.**

Il sottoscritto Sergio Calzana, capogruppo, anche a nome dei Consiglieri Comunali Aceti Giuliano, Ambrosini Andrea, Andreoli Valter, Ruggero Intra, tenuto conto della grave situazione economico-finanziaria delle famiglie e delle aziende, che interessa pesantemente anche il territorio di Bagnatica, rammentando al riguardo il “caso Novem” recentemente approdato in Consiglio Comunale, ritiene che l’azione amministrativa debba essere improntata in questa fase alla massima prudenza.

In particolare deve essere utilizzata la massima cautela nell’incrementare ulteriormente a livello locale la già pesante pressione fiscale che sicuramente aumenterà di circa il 60% per la “revisione delle rendite catastali”. Incrementando ulteriormente le aliquote, come proposto da Nuova Bagnatica, si potrebbe addirittura manifestare il paradossale risultato di ridurre ulteriormente i Fondi Statali di Riequilibrio destinati al comune di Bagnatica, come indicato dall’autorevole fonte del sole 24 Ore del 21/04/2012 in allegato ove si afferma “In pratica: più è alta la stima del gettito IMU più profonde rischiamo di essere le sforbiciate che il comune deve affrontare”. L’eccessiva fretta di incrementare da subito le aliquote base su un gettito già molto elevato, rischia di penalizzare ancora di più i nostri cittadini già tartassati. Sarebbe più saggio rinviare alla scadenza del 30/09/2012 la valutazione definitiva, in un quadro di minore incertezza, che ad oggi è massima.

Ne consegue quindi la necessità di mantenere ai livelli attuali le aliquote impositive ex-ICI ora IMU di base fissate dallo Stato (4 per mille sulle prime case e 7,6 per mille come aliquota ordinaria).

E’ inoltre inopportuna a nostro avviso l’applicazione anticipata dell’avanzo di amministrazione in questo quadro di incertezza, che costringe di fatto da subito l’incremento delle aliquote “IMU” a livello molto più elevato di quelle attuali, fissate al 5 per mille sulle prime case e al 9 per mille come aliquota ordinaria (come risulta dalla proposta di bilancio presentata dalla maggioranza “Nuova Bagnatica”).

L’avanzo potrà invece essere impiegato in caso di necessità derivanti dal mantenimento/riduzione delle aliquote “IMU” (che allo stato di fatto del progetto di Bilancio 2012 costituisce una “finzione giuridica”) in sede di verifica degli equilibri di Bilancio e/o suo successivo assestamento.

Di conseguenza abbiamo proposto l’emendamento al Bilancio già depositato.

Distinti saluti.

Uniti per Bagnatica

Movimento Cristiano

Sergio Calzana

Bilanci. Dati sovrastimati

## Allarme dei sindaci sui conti del gettito

Gianni Trovati  
MILANO

Il ministero dell'Economia pubblica le stime sul gettito Imu di ogni Comune, e ai sindaci i conti non tornano. «Stime troppo generose», lamentano in molti, preoccupatissimi anche perché dal gettito Imu dipendono i tagli al fondo di riequilibrio, le cui «assegnazioni provvisorie» sono state pubblicate contemporaneamente dal ministero dell'Interno.

La prima ondata di dati ha fatto saltare sulla sedia più di un amministratore locale, perché il meccanismo disegnato dal decreto «Salva-Italia» modula i tagli ai fondi locali proprio in base all'entità dei frutti stimati dall'imposta municipale. In pra-

tica: più è alta la stima del gettito Imu, più profonde rischiano di essere le sforbiciate che il Comune deve affrontare.

Il rischio-sovrastima era già affiorato nel confronto fra Governo e sindaci, che nel decreto sulla ripartizione del fondo avevano ottenuto una doppia verifica (a luglio, dopo il primo acconto, e a febbraio, dopo il saldo). «Avevamo previsto gli errori di queste stime e le verifiche sono un atto dovuto - sottolinea Graziano Delrio, presidente dell'Anci e sindaco di Reggio Emilia -. Quello che manca, però, è la certezza della compensazione». Il rischio temuto dagli amministratori, insomma, è che i tagli effettuati sulla base dei primi conteggi, incerti co-

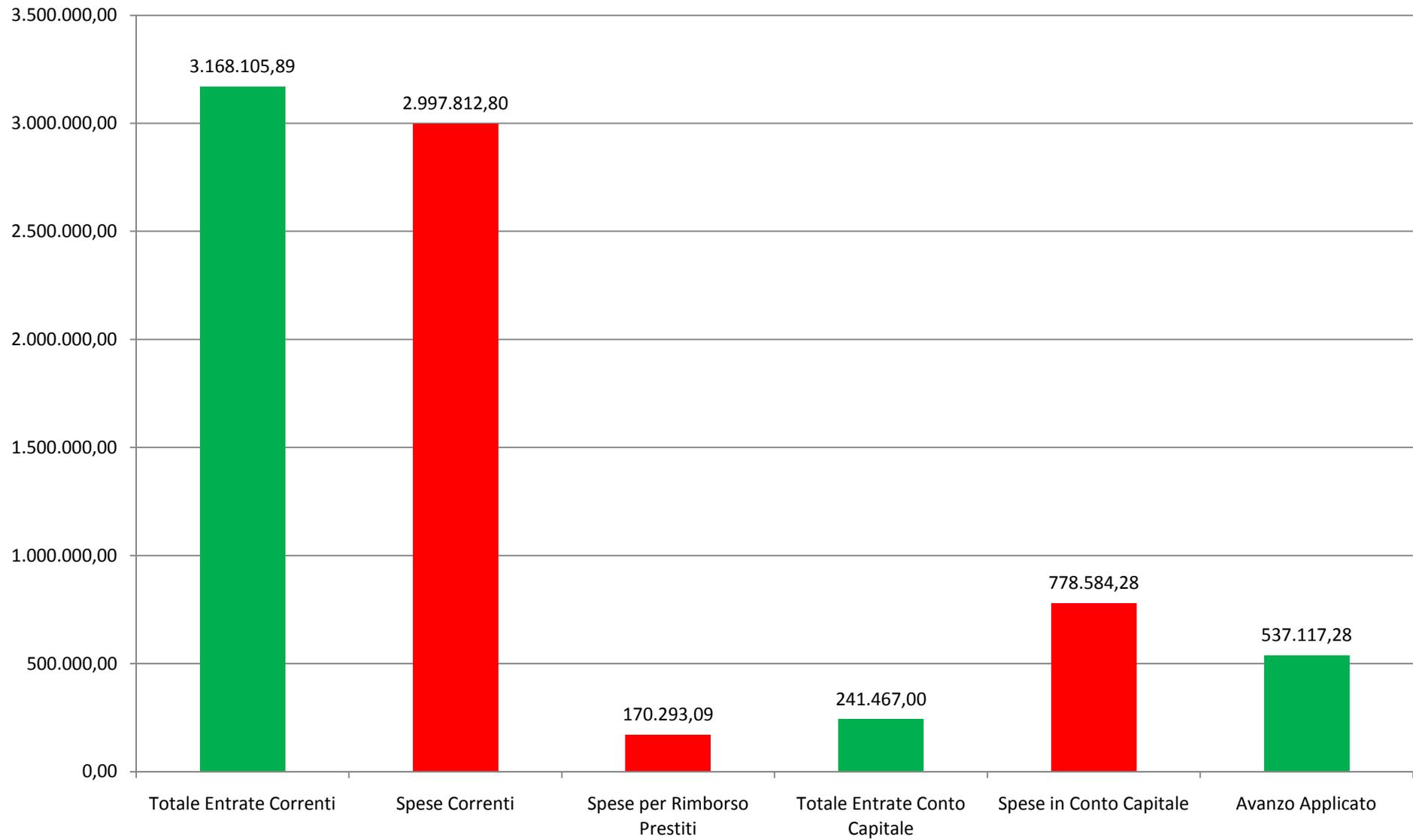
me dimostrano i "tempi supplementari" che il Governo si è concesso nel decreto fiscale per la determinazione delle aliquote definitive, finiscano per impattare sui bilanci locali anche quando i dati del gettito imporranno le correzioni alle stime. «Senza la certezza, fissata per legge, della compensazione, non ci muoveremo da Palazzo Chigi - afferma Delrio - perché un ulteriore taglio ombra non è sostenibile e mette a rischio la stessa gestione ordinaria dei Comuni».

Nel quadro delineato dalle prime stime, inoltre, centinaia di Comuni si vedono non solo azzerare il fondo, ma anche obbligati a versare risorse allo Stato per raggiungere la compensazione. Un dato, quest'ultimo, che le tabelle ministeriali non riportano ma è presente nelle elaborazioni pubblicate ieri dall'Ifel, la fondazione per la finanza locale dell'Anci.

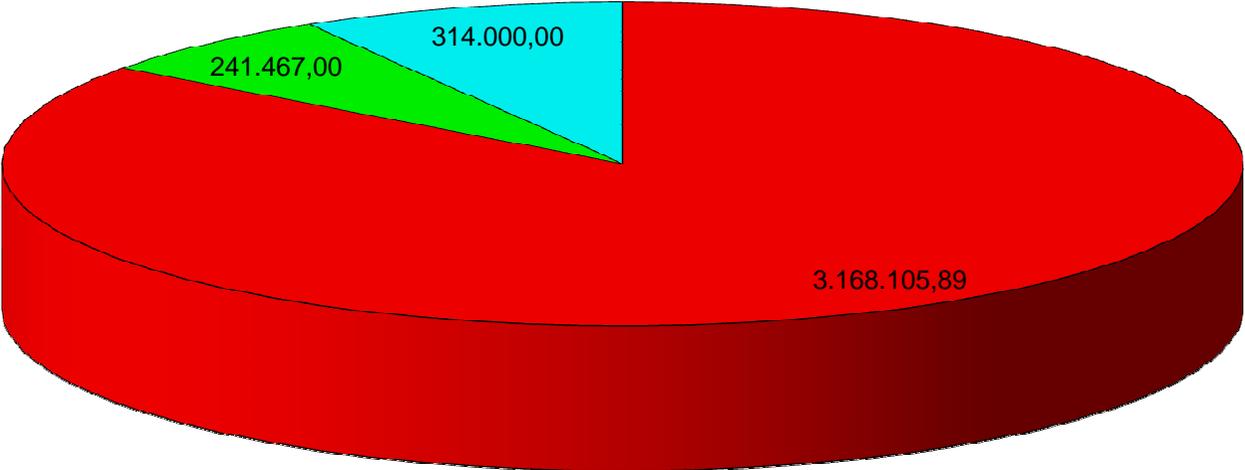
gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bilancio Previsionale 2012 - Dati generali

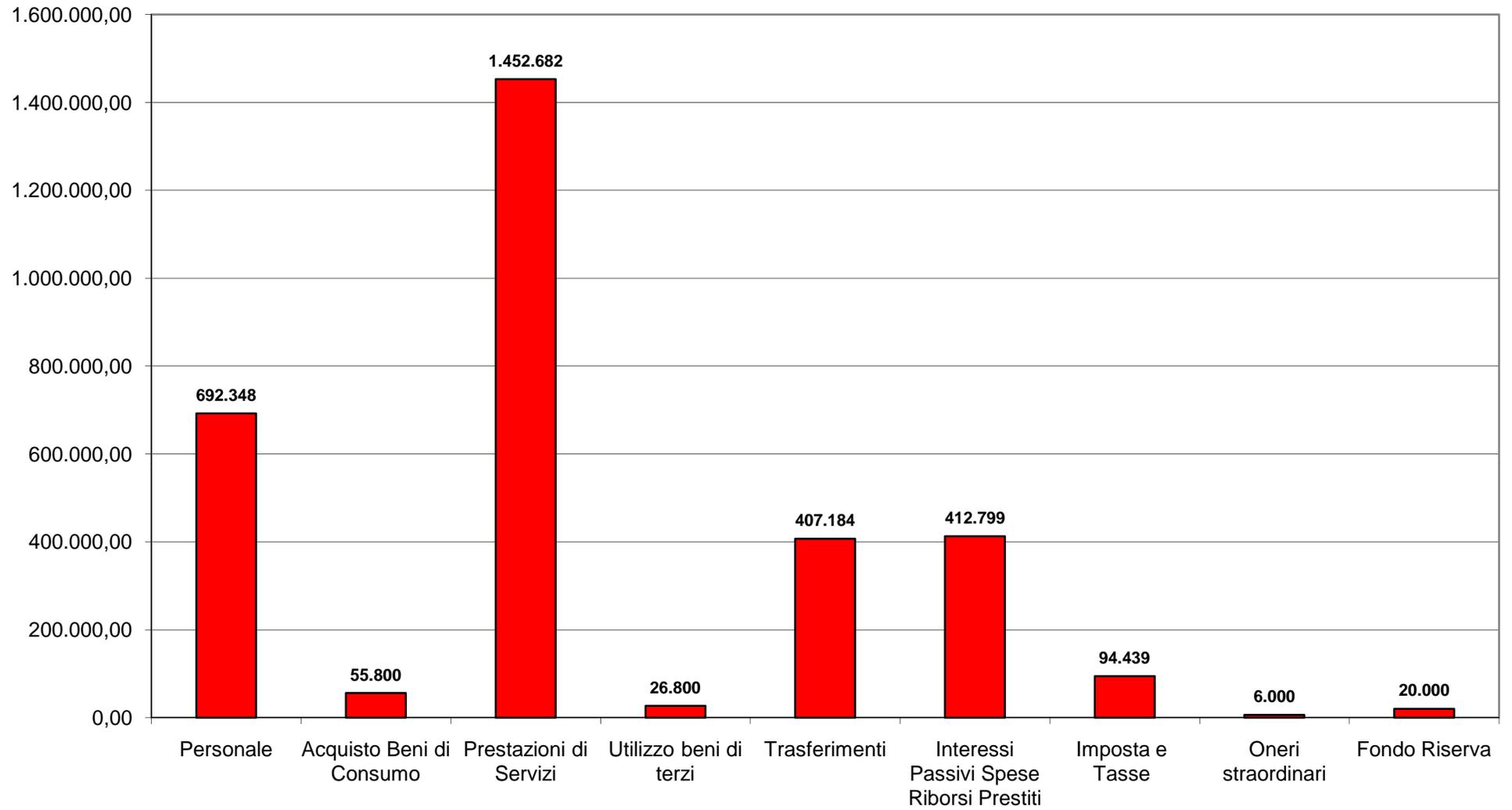


# Entrate



■ Totale Entrate Correnti    ■ Totale Entrate Conto Capitale    ■ Entrate Servizi Conto Terzi

## UsciteCorrenti



## Uscite Conto Capitale - Investimenti

